



La lettera del consigliere del Presidente della Repubblica, Pasquale Cascella, per Tabaccologia



1861 > 2011 >
150° anniversario Unità d'Italia

"Egregio dott. Mangiaracina, Direttore di "Tabaccologia", desidero ringraziarla a nome del Presidente della Repubblica, per averlo reso partecipe delle iniziative della Società Italiana di Tabaccologia in occasione delle celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

Per quanto riguarda la sua richiesta di un messaggio del Presidente che incoraggi i giovani a non fumare, mi permetto di proporvi di riprendere un testo - che allego - estratto dal messaggio inviato dal Capo dello Stato al Ministro della Salute in occasione della giornata mondiale senza tabacco. Al saluto augurale del Presidente, associo con piacere il mio personale.

Con viva cordialità.

Pasquale Cascella

Napolitano: lotta al fumo tra le grandi priorità

Parole chiare e inequivocabili quelle del Presidente Giorgio Napolitano al Ministro della Salute Fazio in occasione della Giornata mondiale senza tabacco. La comunicazione è stata inviata anche alla Società Italiana di Tabaccologia, a seguito di una lettera inviata giorni fa al Presidente a firma di Tinghino, presidente SITAB, e Mangiaracina, direttore della rivista, nella quale espressamente si chiedeva al Capo dello Stato di dare un messaggio deciso alla nazione sul problema del tabacco. Il messaggio è arrivato e colpisce per i suoi contenuti che non lasciano dubbi:



"Convergenti iniziative inducono a una attenta analisi dei danni indotti dall'abitudine al fumo e alla necessaria riflessione sulla migliore strategia da seguire per contrastare gli evidenti rischi, soprattutto nei confronti delle giovani generazioni. Gli interventi di prevenzione, la ricerca e gli insegnamenti per elevare la qualità degli ambienti di vita e di lavoro, hanno già prodotto importanti e positivi risultati. Sappiamo, però, che una azione di contrasto fondata unicamente sui divieti non basta. E i dati diffusi dall'Istituto Superiore di Sanità, che evidenziano i rischi di cancro e di malattie cardiovascolari e respiratorie provocati dal tabagismo, richiamano l'esigenza di associare alla azione di contrasto anche una più diffusa cultura della prevenzione, dell'assistenza a quanti provano a liberarsi



dalla dipendenza dal fumo e della promozione di mirate campagne informative, soprattutto nella scuola, perché i giovani non comincino nemmeno. Tutte le iniziative che muovono in questa direzione richiamano le istituzioni a porre la lotta al fumo tra le grandi priorità delle politiche della salute”

Giorgio Napolitano

I concetti di fondo espressi dal Presidente Napolitano inquadrano bene il problema:

- 1. una azione di contrasto fondata unicamente sui divieti non basta.** È la conclusione a cui perveniamo in tanti, compreso lo stesso Sirchia, autore della norma anti-fumo che ha fatto bene al Paese. Le norme vanno integrate con azioni di contrasto efficaci;
- 2. assistenza a quanti provano a liberarsi dalla dipendenza dal fumo.** La creazione di servizi territoriali per la cura del tabagismo è una politica che portiamo avanti da anni, chiedendo a gran voce l’inserimento nei Livelli essenziali di assistenza (LEA) e l’erogazione gratuita o regolamentata dei farmaci per la cura del tabagismo;

3. promozione di mirate campagne informative. Soprattutto nella scuola, dice il Presidente, ma noi aggiungiamo anche nei luoghi di lavoro e negli ambulatori dei medici di medicina generale. Le campagne però vanno fatte con investimento in adeguate risorse economiche e competenze;

4. porre la lotta al fumo tra le grandi priorità delle politiche della salute. Si tratta del passaggio più forte e rappresentativo di tutto il messaggio. Se la lotta al fumo viene considerata tra le grandi priorità delle politiche della salute vuol dire che si è ben compresa la magnitudo del problema e di conseguenza la mancanza di interventi efficaci e proporzionati alla gravità del problema inchioda il governo e le istituzioni alle loro responsabilità. ■

Touring Club Italiano:

In spiaggia non si fuma!

Il prodotto finale di una sigaretta fumata viene comunemente chiamato *cicca* o *mozzicone*. Essendo il *mozzicone* la porzione filtrante della sigaretta, trattiene e contiene numerosi composti chimici presenti nel fumo di tabacco ad azione tossica. Il fumo di tabacco è infatti una miscela di circa 4000 sostanze chimiche notoriamente tossiche. Nel *mozzicone* quindi troviamo sostanze come nicotina (sostanza molto velenosa), composti organici volatili (*benzene, acetone, formaldeide* ecc.), *polonio-210* (elemento radioattivo cancerogeno), *ammoniaca* e *acido cianidrico* (gas tossici), materiale particolato (*idrocarburi policiclici aromatici, benzopirene, catrame, cadmio* ecc), *acetato di cellulosa* e altre sostanze chimiche utilizzate nella processazione della pianta di tabacco.

Sebbene il carico tossico di ogni *mozzicone* sia basso, il fattore che amplifica il problema è dato dall’elevato numero di *mozziconi* prodotti. È stato stimato che ogni anno, in Italia, secondo i dati DOXA 2011, vengono prodotti 58,575 miliardi di *mozziconi* (13,6 sigarette fumate /die per fumatore x 11,800 milioni di fumatori x 365 giorni) che vengono abbandonati in tutti i luoghi senza pensare al danno ambientale che producono. Secondo una recente indagine, tra i rifiuti solidi che inquinano il mar Mediterraneo, i *mozziconi* sono al primo

posto dopo bottiglie e sacchetti di plastica.

Solo nelle spiagge italiane si stima che ogni anno vengono abbandonati circa 12.4 milioni di *mozziconi*.

Ben venga quindi l’iniziativa del **Touring Club Italiano (TCI)** che, nella stagione estiva 2011, ha proposto una **spiaggia totalmente non fumatori** presso il villaggio Touring di Marina di Camerota. Questa decisione, promossa dal Direttore Barnaba Di Cugno, ha riscosso ampia approvazione e consensi tra i Soci e ospiti del villaggio e nasce in seguito alla creazione di un angolo dedicato ai tabagisti nei pressi del bar della spiaggia. La scelta del villaggio di Marina di Camerota non è casuale. La struttura, infatti, è definita anche il **“Paradiso dei Bambini”** ed è predisposta e dedicata alle necessità delle famiglie e dei più piccoli che possono godersi, ora più che mai, le proprie vacanze in un ambiente protetto ed immerso nella natura.

Il divieto di fumo sulla spiaggia di Camerota, oltre che a ridurre drasticamente l’inquinamento della spiaggia dovuto alla presenza dei numerosi *mozziconi* di sigaretta abbandonati, contribuisce a ridurre i problemi di salute causati dal fumo passivo, rispondendo così al desiderio che il Touring Club Italiano da sempre ha di tutelare e valorizzare il proprio patrimonio naturalisti-

